Mensile
03-2023
Pagina 22
Foglio 1

il Corriglianese

www.ecostampa.it

Astrologia, nel cielo l'unicità della nascita di Gesù

di Luciana Crosetti

Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo: già da questo incipit vediamo il legame solido che c'è fra la nascita di Gesù e le stelle.

Nel mese dell'Annunciazione, per la Chiesa cattolica l'annuncio della nascita verginale del Salvatore da parte dell'arcangelo Gabriele a Maria, avviene il 25 marzo: vogliamo raccontare di come veniva vista questa nascita dal punto di vista astrologico.

L'oroscopo di Gesù fu largamente dibattuto a partire dal Medioevo, soprattutto in base alla duplice visione dell'influenza stellare sulla vita mondana: le stelle *causano*, quindi non ci sarebbe possibilità di libero arbitrio; le stelle *inclinano*, quindi danno una strada che però non è segnata, potendo essere modificata dalla volontà umana.

Proprio per questo motivo, più spesso fu lasciata da parte la vera e propria interpretazione del tema di nascita di Cristo, ritenuto non commisurabile alla parte divina della sua natura, per osservare invece eventi celesti prossimi alla sua natività, traendo così da queste osservazioni segni tangibili della natura divina del Cristo.

Questo è il punto focale dell'indagine: ottenere grazie all'astrologia ulteriori conferme sulla veridicità del Cristianesimo.

Per compiere questa indagine, partiamo dalla congiunzione massima fra Giove e Saturno (si chiama così la congiunzione che avviene nel punto vernale, a 0 gradi di Ariete, che accade all'incirca ogni 960 anni). Essa ha preceduto di pochi anni la nascita di Gesù, essendo avvenuta nel 7 a.C. L'ascendente di questa congiunzione è la Vergine, a riprova che qualche anno dopo sarebbe nato un profeta da una Vergine.

Molti astrologi medioevali hanno attribuito anche a Gesù questo ascendente.

Ma è proprio così? Se calcoliamo il tema natale di Gesù utilizzando la data del 25 dicembre dell'anno 0 alle 00:00, avremo però un ascendente Bilancia...

Come si trova la quadra?

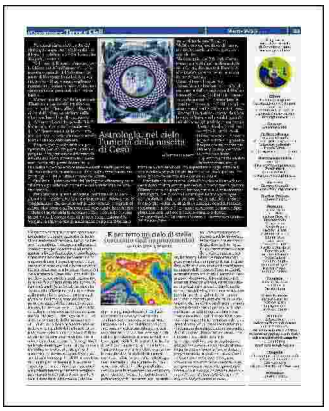
Da un lato, tralasciando l'analisi di un tema natale completo e dall'altro tornando ai segni celesti che hanno preceduto e quindi annunciato la nascita di Gesù, quindi alla congiunzione massima fra Giove e Saturno.

Diverso il tentativo operato da Girolamo Cardano, studioso del '500 di cui abbiamo già parlato in un precedente articolo. Cardano esamina la genitura di Cristo ponendo un accento particolare sui possibili segni che ne confermerebbero la duplice natura, umana e divina.

In questa accurata analisi chiarisce come non si tratti in alcun modo di una dipendenza dagli astri della vita e delle opere di Cristo ma di come Dio abbia voluto fornirgli anche un mirabile quadro astrale.

I tentativi di vedere nel cielo l'unicità della nascita di Gesù sono andati avanti per secoli, almeno fino a quando l'Illuminismo ha posto un brusco freno alla conoscenza astrologica. Nel passato l'astrologia ha indagato ogni campo della realtà, per trovare una strada che conduca l'uomo alla verità. Al di là di qualunque considerazione, certamente questo è un valore intrinseco di questa disciplina che non può essere sottovalutato o deriso.

Per approfondire: Girolamo Cardano - L'oroscopo di Cristo - *Ed. La vita felice*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

104652

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE